



COMUNE DI VILLASIMIUS
PROVINCIA DI CAGLIARI

VERBALE DI ADUNANZA
DEL CONSIGLIO COMUNALE.

=====

N. 006

OGGETTO: POR 2000 – 2006 – Misura 1.5. – Rete Ecologica Regionale. Piano di gestione del SIC “Campulongu” ITB040055 – Recepimento delle specifiche prescrizioni impartite dall’Assessorato Regionale Difesa dell’Ambiente e del contenuto delle Linee Guida della fascia costiera prodotte dallo stesso Assessorato.

=====

L'anno **DUEMILAOTTO** del mese di **GENNAIO** il giorno **VENTITRE** alle ore **17,45** in Villasimius e nella sala delle adunanze, in seduta pubblica straordinaria.

Convocato con appositi avvisi il Consiglio Comunale si è riunito nelle persone dei sig.:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
SANNA SALVATORE	X		MARCI MARCELLA	X	
VARGIOLU EFISIO	X		UTZERI ROBERTO	X	
PIRISI GIOVANNINA		X	CADONI LUISELLA		X
FARCI RENATO	X		CADONI VINCENZO	X	
MASSA FABRIZIO	X		DESSI' GIANLUCA		X
SECCI GIOVANNA	X		MELONI ALDO	X	
GAGLIARDO GIUSEPPE	X				

Presenti n. **10**

Assenti n. **03**

Assiste la seduta il Segretario *Dott. Alberto Sciola*

Il Sindaco Sig. Sanna Salvatore assume la presidenza e constatato legale il numero degli intervenuti, per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

Viene conseguentemente posta in discussione la proposta elaborata dal responsabile del Settore Ambiente e servizi Tecnologici del Comune di Villasimius, come appresso riportata:

Premesso che la Comunità Europea attraverso l’emanazione delle direttive Habitat e Uccelli ha inteso realizzare la Rete natura 2000 composta da Zone di Conservazione Speciale (evoluzione dei pSIC e delle ZPS) per la salvaguardia della biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche del territorio comunitario;

Premesso che all’interno del territorio comunale sono stati individuati dall’Assessorato regionale all’Ambiente, ed in seguito inclusi formalmente dalla comunità Europea nell’elenco ufficiale, i proposti Siti di Importanza Comunitaria “Campulongu” (ITB040055), “Isola Dei Cavoli, Serpentara e Punta Molentis” (ITB040020), “Costa di Cagliari” (ITB040021) e le Zone di Protezione Speciale “Isola dei Cavoli” (ITB043027), “Isola di Serpentara” (ITB043026) , “ Capo Carbonara e Stagno Notteri – Punta Molentis” (ITB04328);

Preso atto che la Direttiva Habitat all’art. 6 prevede che per le zone di conservazione speciale (evoluzione dei pSIC e della ZPS) vengano stabilite le misure di conservazione necessarie che possono implicare all’occorrenza appropriati piani di gestione singoli o integrati con altri strumenti di pianificazione e di governo del territorio finalizzati al mantenimento delle caratteristiche ecologiche dell’area;

Preso atto che i Fondi strutturali Comunitari 2000-2006 a sostegno della rete ecologica natura 2000 sono stati messi a disposizione attraverso la misura 1.5 “rete ecologica regionale” del POR 2000-2006 per finanziare la redazione dei Piani di gestione e le azioni ad essi strettamente correlate;

Considerato che la regione Sarda ha formulato delle proprie linee guida dirette agli Enti locali per l’individuazione delle misure di gestione e delle tipologia di interventi ammissibili e finanziabili dai fondi strutturali 2000-2006

Considerato che i Piani di gestione dei pSIC “Campu Longu” e “Isola dei Cavoli, Serpentara, e Punta Molentis” sono stati redatti, per conto della Amministrazione comunale di Villasimius, dalla Associazione temporanea di impresa composta dalle società Temi e Criteria, approvati dal Consiglio Comunale rispettivamente con atto n. 74 e 75 del 27 novembre 2006, e successivamente trasmessi all’Assessorato Regionale Difesa ambiente il 30 novembre 2006 per la valutazione della conformità e della coerenza con le linee guida e le indicazioni dell’invito a presentare proposte sulla misura 1.5 del POR Sardegna 2000-2006 “Rete ecologica Regionale”

Vista la nota prot. n. 40782 del 22 novembre 2007 con cui l’assessorato regionale all’Ambiente esprime all’Amministrazione il parere positivo sul contenuto del PdG del SIC “Campu Longu” e sulle proposte di intervento subordinando però la predisposizione del provvedimento di delega dei fondi al recepimento di alcune specifiche prescrizioni che vengono di seguito sintetizzate:

- Assicurare la coerenza degli altri strumenti di pianificazione territoriale in elaborazione, quali il PUL e il PUC, con i contenuti e gli obiettivi di conservazione del PdG;
- Sottoporre la bozza definitiva del Piano Urbanistico Comunale alla valutazione preventiva (screening) riguardo la valutazione di incidenza ambientale ai sensi del D.P.R. 120/2003;
- IA5 Realizzazione del Piano di Intervento Forestale e di un Piano antincendio per la Pineta: il prelievo di materiale organico dal suolo per la prevenzione degli incendi e consentire lo sviluppo della vegetazione autoctona deve essere limitato al minimo per non influire sulla fertilità del suolo
- IA 15 Pianificazione della gestione turistico ricreativa di supporto alla balneazione: il PUL dovrà contenere anche misure di mitigazione degli impatti derivanti dalla fruizione turistica sul Posidonieto
- IA16 Eradicazione delle specie alloctone degli habitat di interesse comunitario: l'intervento deve essere finalizzato anche al controllo in ambito marino della Caulerpa racemosa;
- La cartellonistica informativa da porsi all'interno dei Siti Natura 2000 deve conformarsi al layout che verrà definito all'interno di un progetto al livello Rete Ecologica Regionale;
- Messa in sicurezza della Spiaggia del Riso: il finanziamento sulla misura 1.5b del suo primo stralcio può essere richiesto unicamente presentando separatamente le opere a terra, riguardanti la risoluzione dei fenomeni di erosione sulla duna legati al ruscellamento, e stralciando l'intervento riguardante la posa di barriere soffolte provvisorie che, per il grado di impatto generato, rientra tra le opere da sottoporre a VIA non finanziabili con la misura 1.5 ;

La predisposizione del suddetto provvedimento di delega dei fondi è altresì subordinato al recepimento delle Linee guida generali sulla Gestione della fascia costiera che si possono così sintetizzare:

- Posidonia spiaggiata : in accordo con la nota del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del mare D.P.N./2006/08123 del 17/03/06, si individuano per la sua gestione tre diverse soluzioni: mantenimento in loco dei banchi spiaggiati, spostamento temporaneo degli accumuli e riposizionamento nel periodo invernale, rimozione permanente e smaltimento in discarica. Si individuano, inoltre, le norme tecniche per l'esecuzione degli interventi
- Gestione degli ecosistemi dunali e degli stagni costieri temporanei: si consiglia la predisposizione di protezioni fisiche, quali palizzate e passerelle per delimitare le aree e guidare i flussi di traffico turistico, e protezioni formali, quali le ordinanze per la regolazione delle attività esercitabili nelle aree di duna. Si individuano, inoltre, le norme tecniche per l'esecuzione degli interventi

Propone

Che vengano recepite le specifiche prescrizioni e il contenuto delle Linee guida impartite dall'Assessorato Regionale all'Ambiente riguardo il contenuto del Piano di gestione del SIC "Campu Longu" e le proposte di intervento presentate.

/-----/

Il Presidente riferisce ai presenti che la proposta in esame deriva dall'esigenza di recepire alcune specifiche prescrizioni formulate dall'Assessorato Regionale alla difesa dell'Ambiente, peraltro già recepite dalla giunta. Dopo aver precisato che nell'adunanza odierna si dovrà procedere all'esame di tre piani di gestione relativi ad altrettanti SIC, per i quali si potrà anche unificare il dibattito, chiede al professionista della società incaricata della redazione - dott. Costa - presente in aula, di illustrare le prescrizioni previste dai piani.

Costa: Esordisce con le prescrizioni relative al Sic Costa di Cagliari. Precisa che sono state richieste dai funzionari regionali precisazioni e integrazioni su impianto metodologico e si è provveduto alla riscrittura dei capitoli interessati. Per quanto riguarda gli interventi specifici abbiamo rimandato a una fase successiva, da definire in fase progettuale, pur fornendo degli approfondimenti a dei chiarimenti a quanto richiesto. I dettagli (passerelle demaniali, servizi igienici etc.) dovranno essere definiti successivamente, anche in fase di studio sull'incidenza ambientale.

Conclude osservando che talvolta le criticità individuate dalla Regione erano teoriche e non oggettive.

Sul SIC Campulongu riferisce che resta valido il piano già presentato.

Sul SIC Isola dei Cavoli riferisce che le prescrizioni hanno coinciso con le integrazioni, pertanto si sono chiarite alcune frasi e puntualizzati alcuni aspetti.

Sullo Stagno di Notteri c'era una criticità derivante dal rilascio delle acque provenienti dal "Timi Ama" scaricate a seguito dell'attività di talassoterapia. La provincia ha inibito tale possibilità. Anche su Punta Molentis abbiamo precisato alcuni aspetti sul carico di animali, per pascolo. Abbiamo vietato il transito di veicoli in prossimità degli stagni.

Farci: Prevedere il anche divieto di transito con cavalli e l'esecuzione dei fuochi artificiali.

Presidente: E' opportuno che tali prescrizioni, unitamente al divieto di praticare windsurf, kite surf e attività similari, qualora non indicati, vengano recepite nella proposta.

Utzeri: Chi controlla sui divieti. Si presti attenzione su tali aspetti.

Cadoni V.: Chiede se si sono studiati gli aspetti dinamici delle passerelle. Ho visto dei modelli che sono sconsigliabili. Non ho invece visto prescrizioni sugli gli aspetti del sistema dunale e retrodunale, ne indicazioni sulla creazione del sistema cespuglioso circostante.

Costa: dentro il piano non esistono modalità costruttive, ma indicazioni delle successive azioni progettuali, senza dettagli, che andranno valutati successivamente, caso per caso.

Cadoni: Non voto su cambiali in bianco. Poichè non vedo l'operatività, mi asterrò.

Constatato che nessun consigliere chiede di intervenire, si passa alla votazione della proposta, tenuto conto delle integrazioni emerse nel dibattito - in forma palese - che da il seguente risultato:

Presenti e votanti 10

Favorevoli 09

Astenuto 01 (Cadoni Vincenzo)

Con separata votazione palese si passa quindi alla votazione per l'immediata esecutività della deliberazione, che da il seguente risultato.

Presenti e votanti 10

Favorevoli 10

IL CONSIGLIO

Vista e valutata la succitata proposta di deliberazione;

Uditi gli interventi sopra riportati;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore Ambiente e Servizi Tecnologici, del Responsabile del Settore Edilizia Pubblica e Privata e del Direttore dell'Area Marina Protetta in ordine alla regolarità tecnica;

Visti i risultati delle votazioni;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione nel testo sopra riportato, tenuto conto delle integrazioni emerse nel dibattito;

Di rendere immediatamente esecutivo il presente atto ai sensi dell'art. 30 della L.R. 13.12.1994, n. 38 e successive modificazioni.